**5° incontro – toledot prima parte**

Riprendiamo i nostri incontri con il secondo racconto della creazione

Ritroveremo gli stessi temi in altre chiavi interessanti

I primi incontri sono stati tutti sotto la parola bereshit

Cioè a «**fondamento**», a «**origine**», punto di inizio del tutto

Questo e i prossimi incontri saranno sotto la parola toledot

Che è un termine plurale che indica l’atto di generare, le **generazioni** (genealogie)

**Si passa da un concetto di basamento, fondamento del tutto**

**Ad un concetto di generazione, qualcosa da cui si nasce**

Infatti questo termine viene usato per le genealogie

Pensiamo al Vangelo di Matteo che comincia con la genealogia di Gesù

E il motivo per cui comincia così va spiegato

E il motivo è che nell’origine delle cose abbiamo il **Dna delle cose**

E nella genealogia della creazione abbiamo la chiave per capire

Infatti è come dire l’uomo nasce da questo

Cioè **l’uomo viene generato in queste condizioni e se le togliamo l’uomo non vive più**

In questo secondo capitolo abbiamo ancor più evidente il paradosso che avevamo sottolineato nei precedenti incontri

**In Genesi 1 l’uomo viene creato per ultimo**

Dio prima crea come un palcoscenico

Quindi l’uomo è il culmine di tutta l’opera

Ma chi può esaurire l’argomento antropologico?

Per questo la Bibbia ci mette a disposizione due tagli diversi che non si contraddicono

Ma che si integrano

**E la prospettiva nel secondo racconto è rovesciata**

**Parte dall’uomo**

Infatti, mentre in Genesi 1 l’uomo è il culmine, in Genesi 2 l’uomo è il punto di partenza

Dice infatti il testo:

***Quando il Signore Dio fece la terra e il cielo, nessun cespuglio campestre era sulla terra, nessuna erba campestre era spuntata perché il Signore Dio non aveva fatto piovere sulla terra e nessuno lavorava il suolo e faceva salire dalla terra l'acqua dei canali per irrigare tutto il suolo***

È come se chi scrive si domandasse come mai prima non era così e adesso è così?

E cosa ci appare subito?

Il tema dell’opera di Dio e quella dell’uomo

Cioè Dio manda l’acqua e l’uomo la sfrutta

Cioè **il mondo è una sinergia tra Dio e l’uomo**

E questo **è molto importante perché dà una chiave di lettura dell’opera umana**

Quello che compare è che **c’è bisogno dell’uomo**

La Terra è fatta ma non cresce perché non c’è qualcuno che lavori le cose

È molto importante questo!

Noi siamo sempre in bilico tra il pensare che tutto dipenda dall’uomo o tutto dipenda da Dio

E invece tutto dipende da Dio ma l’uomo ci vuole

Ma **l’uomo è importantissimo se parte da Dio!**

Ma se non continua ad essere in relazione con Dio

Perde la sua condizione

Perché l’uomo la riceve questa condizione!

Dal rapporto con il suo Creatore ha la sua potestà

E veniamo al testo:

***Allora il Signore Dio plasmò l'uomo con polvere del suolo e soffiò nelle sue narici un alito di vita e l'uomo divenne un essere vivente***.

Qui abbiamo la materia base dell’uomo: la polvere

La polvere è la materia che usa Dio per fare le cose

**L’uomo è fatto di materia. È materia!**

**Non vive come puro spirito!**

La materia è il luogo di accoglienza di questo dono: il soffio di vita!

Annunzio dello Spirito Santo!

Si dovrà attendere la Pentecoste perché **l’uomo** possa ricevere la natura di figlio di Dio

Per ora **è** solo una creatura anche se importantissima

**L’incontro di due doni: la materia e il soffio di vita**

Non si può prescindere da uno dei due perché o si è una banale materia o si ha una vita senza concretezza

**È il nostro problema!**

**Stare in equilibrio tra ciò che è concreto e ciò che è spirituale**

Non si può vivere non ascoltando la carne

Se non c’è carne c’è solamente un soffio che non sa dove posarsi

Su questo incontro tra la materia e il soffio c’è qualche cosa nella Scrittura che sembra contraddizione

Vediamo ad esempio il salmo 33

***Dalla parola del Signore furono fatti i cieli,  
dal soffio della sua bocca ogni loro schiera.***

Quindi, di fatto, il soffio è la Parola!

Qui, invece, l’uomo è plasmato da Dio!

Rispetto al creato solo l’uomo è plasmato da Dio!

L’uomo, fatto a immagine di Dio, può fare grandi opere

Ha la creatività

Ma non basta modellarlo, manca qualcosa

Ci vuole il soffio

Nella prima narrazione Dio parla e crea

E il fiato è la parola

L’uomo viene creato dalla voce di Dio

L’uomo è una parola di Dio

E questo viene confermata da questa storia: il soffio

L’uomo viene plasmato e poi riceve una parola

**Il salmo 39 dirà:**

***Solo un soffio è ogni uomo***

***come ombra è l'uomo che passa;  
solo un soffio che si agita,  
accumula ricchezze e non sa chi le raccolga.***

Questa espressione è negativa

E il salmo 62 dice:

Sì, sono un soffio i figli di Adamo,

Cosa vuol dire?

Sicuramente che abbiamo grandi limiti

**L’uomo non è che un soffio! È vero!**

**Ma il soffio è la sua parte nobile, il suo spirito, il suo cuore**

Se la materia non ha un cuore, è inutile vivere la materia!

Noi siamo il senso delle cose facciamo!

**Il cuore di tutto è con quale spirito facciamo le cose!**

È il soffio del nostro essere come lo percepiscono gli altri

E questo soffio vitale lo dobbiamo custodire!

Nella nostra carne!

Pregando!

Ascoltando la Parola di Dio!

**Siamo chiamati a vivere costantemente generati dallo Spirito**

**Mentre stiamo vivendo un benessere materiale che ci spegne come persone**

**Nostro compito è salvaguardare questa unità perché è la nostra verità**